

umanità. Maometto, che armato della spada e dell'alcorano, minaccia quasi tutta inondare la terra di sangue e di errori, non è che un semplice favorito dell'ignoranza. Or di quanti simili eroi, nati per la ruina de' popoli, non sono ripieni gli annali del mondo?

Non mancavano a tempi di Serra simili monumenti, capaci di muovere l'indignazione del filosofo; e che da per tutto, malgrado gli sforzi della verità, la possanza additavano dell'errore. Il secolo XVI avea tutto sconvolto il caos delle opinioni, le quali ribollivano, e da tutte le parti si collidevano. Gli stessi teologi dividevan la chiesa, come i filosofi suddividevan le scuole: e tutti contendevano a gara, o per l'interpretazione di un nome insignificante, o per la difesa di un qualch'ente chimerico. Alle opinioni della scuola e della chiesa quelle pur si aggiungevano delle corti, tanto più fatali, quanto più direttamente influiscono sulla comune felicità. Così il despotismo degli uni, e la superstizione degli altri mostravano ognora, quanta fosse la forza degli errori, e più quella dell'ignoranza, che li produce, o gli eterna. Quindi si moltiplicavano gli anatemi, le inquisizioni, i roghi, le